



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA

PZRI04000C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 31** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 68** %(sottosezione0315.label)
- 68** %(sottosezione0316.label)
- 68** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 98** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo
- 156** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 157** Reti e Convenzioni attivate
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Opportunità

L'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, tenuto conto anche della normativa relativa al riordino dei Nuovi Istituti professionali - DLS 61/2017 -, è basata su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi e sulla necessità di innovazione metodologica; verte principalmente sulla organizzazione di percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, promuovendo la partecipazione attiva e consapevole degli alunni alle attività proposte per il raggiungimento di traguardi formativi, tanto più in riferimento alla presenza sia di alunni provenienti da contesti familiari piuttosto svantaggiati e che presentano una preparazione iniziale scarsa, sia di alunni con situazioni di disabilità certificata e di disturbo dell'apprendimento. Tutto ciò costituisce la vera sfida educativa e sociale dell'IPSIA "G. Giorgi" di Potenza, una scuola realmente inclusiva.

Vincoli

La popolazione studentesca presenta un background socio-economico e culturale basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore a quella della media provinciale, regionale e nazionale. Le caratteristiche socio-demografiche degli alunni (la famiglia di provenienza, il percorso di studi precedente, il gruppo dei pari, ecc.) sono tutte variabili esogene, al di fuori del controllo della scuola, la quale non ha la possibilità di modificare la preparazione d'ingresso o l'ambiente sociale di provenienza degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'istituto si trova in Potenza, capoluogo della Basilicata, una regione con un territorio dalle caratteristiche geomorfologiche prevalentemente montane, con forti svantaggi socio-culturali e problemi di sviluppo. Il contesto, tuttavia, presenta alcune opportunità di crescita e le principali prospettive di occupazione sono offerte dallo stabilimento FCA di Melfi con il relativo indotto e dalla



zona industriale di Tito; anche lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi in Val d'Agri costituisce un'importante opportunità per l'economia della regione.

Vincoli:

La Basilicata, svantaggiata dalla propria costituzione morfologica nonché ancora largamente sprovvista di importanti vie di comunicazione, è stata per lungo tempo emarginata dagli investimenti per cui ancora oggi è una delle regioni italiane meno sviluppate. Pur essendo presenti sul territorio risorse e competenze e utili per la scuola (Università, consorzi pubblici e privati, aziende, agenzie formative, associazioni no profit e di categoria, sportello di ascolto etc.), manca una progettazione di interventi unitaria e sinergica atta a favorire il recupero di situazioni di sofferenza e disagio socio-culturale. Si registra un costante calo demografico ed un progressivo invecchiamento della popolazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Sia i progetti PON FESR, utili ad ampliare e modernizzare i laboratori tecnologici, sia i progetti ERASMUS costituiscono una grande risorsa, a ciò si aggiungono i progetti formativi finanziati con il PNRR. La scuola ha, inoltre, partecipato anche al finanziamento della provincia per l'acquisto di laboratori. La progettazione dei PON rappresenta una importante opportunità per la scuola di potenziamento delle strutture. La collocazione della sede Centrale della Scuola, facilmente raggiungibile dagli studenti, è sicuramente un fattore positivo per le famiglie con problemi di trasporto. A questo si aggiunge la presenza di laboratori diversificati in base agli indirizzi di studio; gran parte della struttura scolastica è costituita da spazi laboratoriali pertinenti alla natura professionale della scuola.

Vincoli:

I principali vincoli sono rappresentati dalla mancanza di una palestra per le attività motorie e di una biblioteca.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO |
| Codice | PZRI04000C |
| Indirizzo | VIA POLA POTENZA 85100 POTENZA |
| Telefono | 0971411417 |
| Email | PZRI04000C@istruzione.it |
| Pec | pzri04000c@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ipsiapotenza.gov.it |

Indirizzi di Studio

- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Totale Alunni 607

Plessi

I.P. CORSO SERALE "GIORGI" PZ (PLESSO)



| | |
|---------------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA II GRADO |
| Tipologia scuola | IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO |
| Codice | PZRI04052X |
| Indirizzo | VIA POLA - 85100 POTENZA |
| Indirizzi di Studio | <ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA |

Approfondimento

Nel corso degli anni ai tradizionali e storici indirizzi di studio, meccanico, elettrico ed elettrotecnico, si è aggiunto l'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale, Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico, Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico. In questi ultimi anni l'offerta formativa della scuola si è arricchita anche con l'indirizzo Industria e Artigianato per il made in Italy- curvatura Produzioni tessili- sartoriali.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, l'Istituto conta, oltre alla sede Centrale, anche una sede distaccata, utilizzando parte dei locali della struttura sita in via Anzio (sede ex Nitti).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 9 |
| | Disegno | 1 |
| | Elettronica | 1 |
| | Elettrotecnica | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Meccanico | 1 |
| | Odontotecnico | 2 |
| | Laboratorio CNC | 1 |
| | Saldatura | 1 |
| | Torneria | 1 |
| | Automazione industriale | 1 |
| | Motori | 1 |
| | Ottica | 1 |
| | Prototipazione | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 46 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 7 |

Approfondimento

Durante il periodo della DAD, a partire dal 6/3/2020, in base a quanto



previsto dal DPCM 4 Marzo 2020 e dalla Nota ministeriale n. 388 del 17 Marzo 2020, la scuola ha provveduto all'acquisto di n. 37 tablet Huawei e n.18 tablet Lenovo con i fondi stanziati dal Miur, da distribuire in comodato d'uso agli alunni richiedenti per garantire il diritto all'istruzione di tutti.

A ciò si aggiungono n. 21 Promethean Lim in altrettante aule dell'istituto, installate a partire da Ottobre 2020.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 91 |
| Personale ATA | 34 |

Approfondimento

Opportunità

L'80% circa degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi la metà circa presta servizio nell'Istituto da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica. Al contempo, la presenza di docenti di giovane età permette l'adozione di modalità didattiche innovative (utilizzo delle nuove tecnologie). I docenti di sostegno, gli assistenti educativi e la figura dello psicologo garantiscono una didattica modulata sull'inclusività. Il Dirigente Scolastico dott. Michele Carmine Nigro si è insediato nel 2014; grazie alla sua **governance** la scuola ha arricchito l'offerta formativa istituendo un nuovo indirizzo, quello della moda, e due opzioni per manutenzione e assistenza tecnica, l'opzione manutenzione dei mezzi di trasporto e l'opzione apparati impianti e servizi industriali e civili; le suddette innovazioni rappresentano un importante stimolo culturale per il territorio. La politica dei bandi pubblici e la collaborazione con Enti esterni, scelte strategiche del Dirigente Scolastico, hanno permesso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture laboratoriali. Il laboratorio, sia come luogo fisico sia come metodologia di apprendimento, rappresenta il punto di forza della mission dirigenziale per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire l'abbandono e la dispersione. La Dirigenza Nigro promuove pratiche educative fissando obiettivi concreti e incentivati all'azione; la sua straordinaria capacità di ascolto, di individuare soluzioni e di offrire, soprattutto ai più fragili, un'opportunità di crescita, ha portato il nostro Istituto a identificarsi come centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie, i giovani e il territorio.

Vincoli

Una piccola percentuale di docenti manifesta una certa resistenza al cambiamento consistente nel rileggere le proprie modalità didattiche secondo un nuovo paradigma d'insegnamento/apprendimento (utilizzo delle nuove tecnologie didattiche).



Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'Istituto si possono sintetizzare in quattro concetti tramite parole-chiave:

1.Territorio

La scuola ricerca e realizza una costante sinergia con il territorio di appartenenza, attraverso il coinvolgimento di vari portatori di interesse: associazioni, enti locali, imprese, genitori, altre scuola. L'obiettivo è promuovere la coesione sociale.

2.Cittadinanza attiva

la scuola persegue l'obiettivo di garantire ai ragazzi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

3.Inclusione

La scuola presta la massima attenzione a garantire a tutti il successo formativo attraverso percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati.

4.Lavoro

La scuola percepisce i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale, offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e alle professioni.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IMPARARE AD IMPARARE

Il percorso, rivolto principalmente alle classi prime, è finalizzato a guidare gli alunni a saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. I docenti, nello specifico, devono fornire e chiarire tutte le fasi da seguire per acquisire un corretto metodo di studio. Durante le attività dedicate al metodo di studio gli alunni lavoreranno sulle seguenti tematiche:

orario settimanale, uso quotidiano del diario;

-preparazione del materiale scolastico;

-costruire brevi e semplici sintesi di testi letti;

-Costruire scalette di lavoro;

-Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici



problemi d'esperienza quotidiana

-Compilare elenchi e liste;

-compilare semplici tabelle;

Selezionare Parole/informazione chiave;

-Utilizzare strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse;

-Utilizzare un comportamento attento .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio



Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico. Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi: - progettare percorsi che prevedono il monitoraggio del livello di acquisizione del metodo di studio; - controllare i compiti assegnati; -assegnare un voto per le consegne non rispettate; - utilizzare criteri comuni di valutazione della competenza imparare a imparare.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ricerca - azione di interventi didattici inclusivi atti ad assicurare sia la piena integrazione degli alunni a rischio di abbandono scolastico che di alunni con difficoltà, attraverso l'implemento delle nuove tecnologie. Attenzione alla persona: valorizzazione di interessi e talenti, intervento sulle difficoltà.

○ **Continuità' e orientamento**

Contatto con il mondo del lavoro valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua



accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive, puntando sull'attività didattica svolta prevalentemente in laboratorio o comunque in modalità laboratoriale e sull'apprendimento, allo scopo di mettere lo studente in condizione di: apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Nel nostro Istituto, gli interventi educativi e didattici, nonché le strategie di innovazione, sono il frutto di una specifica programmazione che, constatata la situazione di partenza delle classi, individua: obiettivi minimi, conoscenze generali, specifiche e interdisciplinari delle singole discipline di insegnamento, le abilità e le competenze, le modalità di verifica formativa degli apprendimenti, le modalità di valutazione dei risultati e le modalità di recupero. L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, "G. Giorgi", di Potenza, nel quadro dell'Autonomia al fine di realizzare una Scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e di formazione continua che contribuisca anche alla crescita dell'intera comunità locale, sostiene e promuove le iniziative di innovazione didattica e metodologica.

Attività prevista nel percorso: Imparare a imparare

| | |
|--|----------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2023 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Studenti |



Responsabile

Docenti dei cdc classi prime.

Risultati attesi

Rispettare le consegne dei compiti a casa; -essere responsabili nel portare gli strumenti e il materiale di studio a scuola; -acquisire un metodo di lavoro organizzato; -giustificare regolarmente le assenze.

● **Percorso n° 2: Recupero abilità di base**

attuare percorsi personalizzati di apprendimento per il recupero delle abilità di base degli alunni delle classi seconde. Personalizzare significa adattare l'attività ai ritmi e agli stili di apprendimento, svolgendo soprattutto attività laboratoriali. Svolgere attività di recupero delle abilità di base durante le ore curricolari, relativamente alle discipline dell'area comune del biennio. L'attività si lega al processo di revisione previsto per gli alunni che nelle classi prime sono stati ammessi con revisione del PFI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.



Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere momenti di recupero in itinere.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività laboratoriali con lo scopo di mettere in campo situazioni di apprendimento concrete.



Attività prevista nel percorso: Recupero abilità di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti dei cdc classi prime

Risultati attesi

Recupero delle carenze formative del primo anno.

● **Percorso n° 3: attività di educazione civica**

tutte le attività di educazione civica concorrono allo sviluppo e al consolidamento delle competenze civiche e sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.



Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

promuovere un ambiente di apprendimento basato su percorsi di personalizzazione che tengano conto dei tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

costruire un proficuo e positivo rapporto di collaborazione con il territorio e con le famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

contribuisca anche alla crescita dell'intera comunità locale, sostiene e promuove le iniziative **di innovazione didattica e metodologica** di seguito esplicitate:

- § **Didattica inclusiva:** ricerca - azione di interventi didattici inclusivi atti ad assicurare sia la piena integrazione degli alunni a rischio di abbandono scolastico che di alunni con difficoltà, attraverso l'implemento delle nuove tecnologie. Attenzione alla persona: valorizzazione di interessi e talenti, intervento sulle difficoltà.

Flipped classroom: sviluppare attitudini all'autoapprendimento e autovalutazione.

Potenziare il lavoro di gruppo (Cooperative Learning) anche attraverso l'apporto scientifico e tecnologico.

Integrazione di competenze: favorire una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi (Progetti interdisciplinari tra discipline umanistiche e discipline pratiche; Laboratorio e scrittura).

Contatto con il mondo del lavoro valorizzare la cultura del



lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive, puntando sull'attività didattica svolta prevalentemente in laboratorio o comunque in modalità laboratoriale e sull'apprendimento, allo scopo di mettere lo studente in condizione di: apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace.

Potenziamento linguistico: progetti Erasmus+.

Implementazione delle metodologie laboratoriali, non solo per consentire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro da parte degli studenti, ma anche per favorire l'integrazione tra area di istruzione generale e area di indirizzo.

Promozione delle competenze di Cittadinanza e attivazione di precisi percorsi formativi di Cittadinanza e Costituzione per le classi del triennio.

Didattica a classe aperte: favorire un insegnamento - apprendimento fluido attraverso il confronto di più classi.

Nel nostro Istituto, gli interventi educativi e didattici, nonché le strategie di innovazione che si intende mettere in atto, sono il frutto di una specifica programmazione che, constatata la situazione di partenza delle classi, individua: obiettivi minimi, conoscenze generali, specifiche e interdisciplinari delle singole discipline di insegnamento, le abilità e le competenze, le modalità di verifica formativa degli apprendimenti, le modalità di valutazione dei risultati e le modalità di recupero.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola ha aderito in modo particolare ai progetti PON, PNRR ed Erasmus per ampliare e modernizzare i laboratori. Ha partecipato anche al finanziamento della provincia per acquisto di laboratori. La progettazione dei PON rappresenta una importante opportunità per la scuola di potenziamento delle strutture. La collocazione della sede centrale della scuola in un'area facilmente raggiungibile dagli studenti è sicuramente un fattore positivo per le famiglie con problemi di trasporto. A questo si aggiunge la presenza di laboratori diversificati in base agli indirizzi di studio; gran parte della struttura scolastica è costituita da spazi laboratoriali pertinenti alla natura professionale della scuola.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il *Giorgi* di Potenza incentiva la sperimentazione di percorsi didattici innovativi progettati da singoli docenti o gruppi di docenti e proposti nei Consigli di classe, soprattutto incentrati sulla didattica laboratoriale. Promuove, inoltre, la nascita di gruppi di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari per diffondere le buone pratiche e standardizzare i percorsi didattici innovativi sperimentati nelle classi.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza intende implementare e migliorare gli strumenti per la valutazione



e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze di ogni discente. In allegato un esempio di Rubrica valutativa utilizzata per la valutazione delle competenze raggiunte a fine di un percorso interdisciplinare.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

la scuola, tenendo conto delle linee di intervento già avviate dal PNRR; intende attuare un programma di innovazione didattica finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e alla realizzazione di un contesto educativo favorevole all'apprendimento di tutti e , in particolare, alle studentesse e agli studenti con maggiori fragilità e a rischio abbandono scolastico. Le azioni avranno la finalità di promuovere una scuola inclusiva e un miglioramento significativo dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative e pedagogiche. Il programma si svilupperà in due azioni. La prima è finalizzata alla progettazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. La seconda si pone l'obiettivo di potenziare le competenze di base , organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili.



Aspetti generali

I percorsi di istruzione professionale fanno parte dell'istruzione secondaria superiore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e costituiscono un'articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. I percorsi sono strutturati, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo, in un biennio e in un successivo triennio e hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa, riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si riassume nel profilo educativo, culturale e professionale, di seguito denominato P.E.Cu.P, del diplomato dell'istruzione professionale, di cui all'Allegato A al decreto legislativo.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo, i profili di uscita dei percorsi di cui al comma 1 riguardano i seguenti indirizzi:

- a) industria e artigianato per il Made in Italy;
- b) manutenzione e assistenza tecnica;
- c) servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- d) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- e) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------------|---------------|
| I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA | PZRI04000C |
| I.P. CORSO SERALE "GIORGI" PZ | PZRI04052X |

Indirizzo di studio

● SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del

territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione

autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei

per promuovere reti territoriali formali ed informali.

- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e

della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona

con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della



vita.

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso

linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

● **ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE:
ODONTOTECNICO**



● ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Approfondimento

In allegato Nuovi profili.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Allegati:

NUOVI PROFILI.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

**Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C
(ISTITUTO PRINCIPALE) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY**

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY DLGS 61-CURVATURA TESSILI

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 6 | 6 | 7 | 6 | 6 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PROGETTAZIONE E PRODUZIONE | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

QO-A ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ODONTOTECNICO DLGS 61- I-II-III-IV*

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| RAPPRESENTAZIONE E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ANATOMIA FISILOGIA IGIENE | 2 | 2 | 3 | 0 | 0 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA | 4 | 4 | 7 | 7 | 8 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| GNATOLOGIA | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI | 0 | 0 | 4 | 4 | 5 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E



ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO-A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE DLGS 61- I-II-III-IV*

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| SCIENZE UMANE E SOCIALI | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| FRANCESE | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| METODOLOGIE OPERATIVE | 4 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA | 0 | 0 | 4 | 5 | 5 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO | 0 | 0 | 3 | 4 | 4 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

QO-A ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE OTTICO DLGS 61- I-II-III-IV

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| COMUNICAZIONE | | | | | |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 |
| OTTICA, OTTICA APPLICATA | 2 | 3 | 4 | 5 | 5 |
| ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA | 0 | 0 | 4 | 4 | 3 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| DISCIPLINE SANITARIE | 2 | 2 | 4 | 5 | 4 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

**Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C
(ISTITUTO PRINCIPALE) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY**

QO-A INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY DLGS 61-CURV MECC- I-II-III-IV*



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 6 | 6 | 7 | 6 | 6 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PROGETTAZIONE E PRODUZIONE | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO-A INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY DLGS 61-CURV TESSILI - I-II-III-IV*

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 6 | 6 | 7 | 6 | 6 |
| SCIENZE INTEGRATE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | | | | | |
| STORIA DELLE ARTI APPLICATE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PROGETTAZIONE E PRODUZIONE | 0 | 0 | 6 | 6 | 6 |
| TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE | 3 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO-A MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DLGS 61-CURVATURA AI - III-IV

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|-------------------------------------|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|---|--------|---------|----------|---------|--------|
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 6 | 6 | 4 | 5 | 5 |
| TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI | 0 | 0 | 5 | 4 | 3 |
| TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA | 0 | 0 | 4 | 5 | 6 |
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E



ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA PZRI04000C (ISTITUTO PRINCIPALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO-A MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DLGS 61-CURVATURA MMT - III-IV*

| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| LINGUA INGLESE | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| STORIA | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| MATEMATICA | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI | 6 | 6 | 4 | 5 | 5 |
| TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI | 0 | 0 | 5 | 4 | 4 |
| TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI | 0 | 0 | 5 | 4 | 3 |
| TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA | 0 | 0 | 4 | 5 | 6 |



| Discipline/Monte Orario Settimanale | I Anno | II Anno | III Anno | IV Anno | V Anno |
|--|--------|---------|----------|---------|--------|
| SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA) | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| EDUCAZIONE CIVICA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, in un certo senso, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le **Linee guida** si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e, CITTADINANZA DIGITALE), inoltre i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, ecco perché la nostra Scuola ha individuato un insieme integrato di processi di apprendimento orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità.

A seguito del D. M. n° 35 del 22 giugno 2020, Allegato A "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", il Collegio docenti del 22 settembre 2020 approva il curricolo di Educazione Civica (Vedi Allegato).



Tabella monte ore

| | |
|----------------|--------|
| CLASSE PRIMA | 33 ORE |
| CLASSE SECONDA | 33 ORE |
| CLASSE TERZA | 33 ORE |
| CLASSE QUARTA | 33 ORE |
| CLASSE QUINTA | 33 ORE |

Allegati:

Quadro orario ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Con il Curricolo di Istituto la scuola, operando una sintesi tra le esigenze del territorio, la specificità e i bisogni degli studenti e la tipicità degli indirizzi di studio che offre, definisce la propria identità, precisa le

finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico, legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. Il curricolo di Istituto non è tuttavia uno strumento rigido, in quanto è sottoposto a una continua revisione e conseguente aggiornamento in relazione al variare dei quadri normativi ai risultati offerti dai processi di autovalutazione posti in atto nella scuola, che consentono di rilevarne i punti di forza e di debolezza. Nel curricolo di Istituto è definito il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le



attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza propone sette curricoli di Istituto, corrispondenti ai differenti indirizzi di studio ed opzioni. I curricoli sono disponibili sul sito web dell'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA Biennio

Traguardi di competenza

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

ATTRAVERSO LA CITTA'

Dalla Preistoria in avanti, gli uomini si sono riuniti in villaggi, prima, e in città, poi. Questi luoghi,

fondamentali per l'evoluzione della nostra cultura, sono la nostra casa, una casa che dobbiamo imparare a conoscere e rispettare.

Una città non è solo un insieme di abitazioni. Una città è formata anche dalle sue piazze, dai



suoi monumenti e dalle leggende che plasmano la sua storia.
Insieme alla tua classe, costruisci
un power point / padlet che presenti le caratteristiche della città
dove si trova la scuola/paese
di appartenenza dal punto di vista storico - geografico ed
eventualmente una leggenda di riferimento.

EDUCAZIONE CIVICA E AGENDA 2030

GOAL 11 Città e comunità sostenibili

COMPETENZE TRASVERSALI

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

| Assi culturali | Abilità | Conoscenze |
|-----------------------------|---|---|
| Asse dei linguaggi | Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. | Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale. Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. |
| Asse storico sociale | Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. | I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti. Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e Professionali. |



| | | |
|--|--|--|
| Asse scientifico- tecnologico | <p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> | <p>Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane.</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti.</p> |
| | <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica.</p> | <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni.</p> |
| | <p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.</p> | <p>La rete Internet.</p> |
| | <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati.</p> | |



CRITERI DI VALUTAZIONE

- § Capacità di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
- § Capacità di gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.
- § Capacità di comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti di-verse, anche digitali.
- § Abilità nell'elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.
- § Abilità nell'acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- § Capacità di identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- § Capacità di utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- § Rispetto dei vincoli.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA** **Secondo Biennio UDA TERZO ANNO / QUARTO ANNO :** **GRANDI PERSONAGGI E PUNTI DI CONTATTO CON LA** **MODERNITÀ**

Traguardi di competenza

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.



- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nucleo tematico collegato ai traguardi: Rivoluzione

GRANDI PERSONAGGI E PUNTI DI CONTATTO CON

LA MODERNITÀ

I personaggi storici spesso ci appaiono molto distanti da noi: sono eroi, scienziati e regnanti in cui non riusciamo a identificarci. Ma le loro vite spesso sono appassionanti e ricche di punti di contatto con la modernità.

EDUCAZIONE CIVICA E AGENDA 2030

COMPETENZE TRASVERSALI

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.



Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

| Assi culturali | Abilità | Conoscenze |
|-----------------------------|--|--|
| Asse dei linguaggi | Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. | Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale. Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. |
| Asse storico sociale | Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Descrivere e analizzare un territorio | I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti. Il Territorio come fonte storica: tessuto |



| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| | utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. | sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e Professionali. |
| Asse scientifico-tecnologico | <p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> <p>Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica.</p> <p>Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni.</p> <p>Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati.</p> | <p>Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane.</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti.</p> <p>Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni.</p> <p>La rete Internet.</p> |

CRITERI DI VALUTAZIONE

- § Capacità di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
- § Capacità di gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.
- § Capacità di comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti di-verse, anche digitali.



- § Abilità nell'elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.
- § Abilità nell'acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- § Capacità di identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- § Capacità di utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- § Rispetto dei vincoli.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UDA classi quinte : "L'Europa".**

Traguardi di competenza

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nucleo tematico collegato ai traguardi:



CULTURA/COSTITUZIONE

UDA classi quinte: "l'Europa"

Titolo: ***Europa tra***

Organismi e simboli

L'Unione Europea è organismo sovranazionale dal momento che è riuscita ad unire insieme nazioni diverse; questo significa che noi siamo italiani perché facciamo parte della nazione italiana adottandone le sue tradizioni e la sua lingua, ma nello stesso tempo siamo anche europei perché facciamo parte di una comunità di valori e principi che riesce ad unire tutti gli Stati.

Conoscere gli aspetti fisici, politici, economici, sociali e culturali delle regioni e degli Stati del continente europeo non solo in funzione di una possibile meta di un viaggio, ma per diventare cittadini europei consapevoli.

Gli alunni riflettono sulla geografia europea, imparano a conoscere gli Stati che la compongono, sotto gli aspetti geografici, politici, economici e culturali. Approfondiscono le loro conoscenze riguardo agli usi, ai costumi e alla cucina tipica che contraddistinguono ciascun paese. Riflettono sul significato e sulla storia degli



inni nazionali: italiano ed europeo e se si vuole anche di altri Paesi.

Date queste indicazioni teoriche gli alunni devono costruire o un glossario del cittadino europeo o percorsi multidisciplinari.

EDUCAZIONE CIVICA E AGENDA 2030

GOAL 17 Partnership per gli obiettivi

COMPETENZE TRASVERSALI

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

| Assi culturali | Abilità | Conoscenze |
|---------------------------|---|---|
| Asse dei linguaggi | Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. | Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale. Strumenti e codici della comunicazione |



| | | |
|-------------------------------------|---|--|
| | | e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali. |
| Asse storico sociale | <p>Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia.</p> | <p>I principi basilari dell'ordinamento giuridico, con attenzione al lessico di riferimento e ai contenuti.</p> <p>Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e Professionali.</p> |
| Asse scientifico-tecnologico | <p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area scientifica di settore.</p> | <p>Gli aspetti fondamentali relativi al clima, all'ambiente naturale e i principali effetti dell'interazione con le attività umane.</p> <p>Significato di ecosistema e conoscenza dei suoi componenti.</p> |



| | | |
|--|---|--|
| | Comprendere gli elementi basilari del rapporto tra cambiamenti climatici ed azione antropica. | Strumenti per la rappresentazione multimediale delle informazioni. |
| | Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni. | La rete Internet. |
| | Utilizzare la rete Internet per ricercare fonti e dati. | |

CRITERI DI VALUTAZIONE

- § Capacità di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
- § Capacità di gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.
- § Capacità di comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali.
- § Abilità nell'elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.
- § Abilità nell'acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- § Capacità di identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.



§ Capacità di utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.

§ Rispetto dei vincoli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La programmazione dell'attività didattica, declinata per anno e per disciplina, discussa e definita in seno ai Dipartimenti disciplinari con



confronti continui sulla didattica per classi parallele, propone l'attuazione di percorsi di apprendimento con cui costruire curricoli mirati allo sviluppo di quelle conoscenze, abilità e competenze che concorrono alla acquisizione dei PECUP degli studenti in uscita da ognuno dei vari indirizzi della scuola. Nelle programmazioni delle varie discipline sono individuati, anno per anno, oltre agli obiettivi minimi da conseguire, i percorsi verticali in cui, insieme al graduale sviluppo di competenze, abilità e conoscenze disciplinari, sono tracciati anche gli obiettivi da perseguire in termini di competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza promuove la didattica delle competenze. A tal uopo amplia e diversifica l'offerta formativa per integrare pienamente, nelle attività ordinarie di insegnamento, gli elementi fondamentali della didattica delle competenze (con particolare attenzione alle competenze trasversali), a partire dall'utilizzo di strumenti adeguati alla programmazione e alla valutazione delle stesse. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline vengono integrate con tali competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

QUADRI ORARI: [VEDI Allegato](#)



Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

Con l'introduzione dell'organico di potenziamento, confluito nell'organico dell'autonomia, è possibile assegnare ad alcuni docenti un minor numero di ore di insegnamento rispetto a quello previsto in maniera da poterli utilizzare in altri tipi di attività (recupero, potenziamento, supporto organizzativo, ecc.).

Per una migliore gestione, tali attività vengono regolarmente riportate nell'orario scolastico.

Insegnamenti opzionali

Utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia (docenti di posti di potenziamento e di posti comuni) che la legge 107/2015 ha assegnato ad ogni istituto scolastico a partire dall'anno scolastico 2015-16, L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza ha promosso interventi di recupero su richiesta di docenti e alunni ed alcune attività di potenziamento, quali corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ingresso alle facoltà universitarie, svolti in ore aggiuntive rispetto al monte ore curricolare. Gli studenti che scelgono di partecipare a tali attività di potenziamento svolte in ore aggiuntive ricevono, per ciascun corso frequentato, un attestato che per gli alunni del triennio viene riconosciuto come partecipazione ad attività complementari ed integrative ai fini dell'assegnazione del credito formativo in sede di scrutinio finale. e nell'orario scolastico.

Prove comuni

Strettamente conseguente all'impegno che i docenti, riuniti nei dipartimenti, esplicano per la condivisione di scelte di carattere progettuale e valutativo, è lo svolgimento di prove



comuni per classi parallele, i cui esiti vengono analizzati e confrontati perché si possa rilevare l'efficacia della progettazione stessa e in generale dell'azione didattica. Esse vengono stabilite nell'ambito dei dipartimenti e sono finalizzate a verificare l'apprendimento in termini di raggiungimento degli obiettivi che i docenti individuano.

Recupero

In base a quanto disposto dall'O.M. n. 92 del 5.11.2007, si definiscono criteri e procedure per l'istituzione di attività di sostegno per il recupero delle carenze formative emerse nello scrutinio intermedio e per il superamento dei debiti formativi risultanti dallo scrutinio finale. Tali criteri e procedure terranno conto sia delle esigenze sia delle risorse dell'Istituto, cercando di volta in volta soluzioni che salvaguardino in primo luogo la valenza didattica e considerino, quale aspetto essenziale, l'efficacia del recupero, quindi il raggiungimento del successo formativo degli studenti. Attività di sostegno/recupero intermedio Ogni docente, secondo la specificità della propria disciplina e in conformità con la programmazione svolta, per consentire il recupero degli alunni in difficoltà, osserverà, nel corso dell'anno scolastico, in orario curriculare e con decisione autonoma del Consiglio di classe, (nei tempi e nei modi che l'insegnante riterrà utile e proficuo all'interno del proprio lavoro), eventuali pause didattiche. Con questa modalità operativa si intende la sospensione temporanea dello svolgimento regolare del programma e la realizzazione di opportune attività di revisione e ripasso ai fini del recupero. Tali attività saranno formalizzate sui registri di classe e sui registri personali. I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche finalizzate all'accertamento del recupero delle carenze rilevate, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero sia al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Il docente della disciplina, nello scrutinio finale, propone il voto, in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'intero anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno,



interesse e partecipazione dimostrati nel percorso formativo. Dopo lo scrutinio finale qualora ne sia ravvisata la necessità, verranno attivati corsi di recupero per gli studenti nei confronti dei quali viene sospeso il giudizio, nei limiti imposti dalla disponibilità delle risorse in bilancio. Le attività di recupero finale si svolgono indicativamente, tra il termine delle lezioni e la metà di luglio, compatibilmente con le operazioni di scrutinio e lo svolgimento degli Esami di Stato. Le verifiche finali si svolgono generalmente a partire dal 25 agosto. Seguono le operazioni di scrutinio che si concludono entro il 31 agosto.

Dettaglio Curricolo plesso: I.P. CORSO SERALE "GIORGI" PZ

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo di scuola

Con il Curricolo di Istituto la Scuola, operando una sintesi tra le esigenze del territorio, la specificità e i bisogni degli studenti e la tipicità degli indirizzi di studio che offre, definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico, legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue



organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. Il curricolo di Istituto non è tuttavia uno strumento rigido, in quanto è sottoposto a una continua revisione e conseguente aggiornamento in relazione al variare dei quadri normativi ai risultati offerti dai processi di autovalutazione posti in atto nella scuola, che consentono di rilevarne i punti di forza e di debolezza. Nel curricolo di Istituto è definito il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza propone sette curricoli di ISTITUTO, corrispondenti ai differenti indirizzi di studio. I curricoli sono visionabili al sito web dell'Istituto: www.ipsiapotenza.edu.it

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

La programmazione dell'attività didattica, declinata per anno e per disciplina, discussa e definita in seno ai Dipartimenti disciplinari con confronti continui sulla didattica per classi parallele, propone l'attuazione di percorsi di apprendimento con cui costruire curricoli mirati allo sviluppo di quelle conoscenze, abilità e competenze che concorrono alla acquisizione dei PECUP degli studenti in uscita da ognuno dei vari indirizzi della scuola. Nelle programmazioni delle varie discipline sono individuati, anno per anno, oltre agli obiettivi minimi da conseguire, i percorsi verticali in cui, insieme al graduale sviluppo di competenze, abilità e conoscenze disciplinari, sono tracciati anche gli obiettivi da perseguire in termini di competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza promuove la didattica delle competenze. A tal uopo amplia e diversifica l'offerta formativa per integrare pienamente, nelle attività ordinarie di insegnamento, gli elementi fondamentali della didattica delle competenze (con particolare attenzione alle competenze trasversali), a partire dall'utilizzo di strumenti adeguati alla programmazione e alla



valutazione delle stesse. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline vengono integrate con tali competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

QUADRI ORARI: [VEDI Allegato](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito del D. M. n° 35 del 22 giugno 2020, Allegato A "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", il Collegio docenti del 22 settembre 2020 approva il curricolo di Educazione Civica (Vedi Allegato).approva il curricolo di Educazione Civica (Vedi Allegato).

Approfondimento

Curricolo di scuola

Con il Curricolo di Istituto la Scuola, operando una sintesi tra le esigenze del territorio, la specificità e i bisogni degli studenti e la tipicità degli indirizzi di studio che offre, definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione,



struttura ogni aspetto in un quadro organico, legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. Il curricolo di Istituto non è tuttavia uno strumento rigido, in quanto è sottoposto a una continua revisione e conseguente aggiornamento in relazione al variare dei quadri normativi ai risultati offerti dai processi di autovalutazione posti in atto nella scuola, che consentono di rilevarne i punti di forza e di debolezza. Nel curricolo di Istituto è definito il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione. L'Istituto Professionale "G. Giorgi" di Potenza propone sette curricoli di ISTITUTO, corrispondenti ai differenti indirizzi di studio. I curricoli sono visionabili al sito web dell'Istituto: www.ipsiapotenza.edu.it

Curricolo verticale

La programmazione dell'attività didattica, declinata per anno e per disciplina, discussa e definita in seno ai Dipartimenti disciplinari con confronti continui sulla didattica per classi parallele, propone l'attuazione di percorsi di apprendimento con cui costruire curricoli mirati allo sviluppo di quelle conoscenze, abilità e competenze che concorrono alla acquisizione dei PECUP degli studenti in uscita da ognuno dei vari indirizzi della scuola. Nelle programmazioni delle varie discipline sono individuati, anno per anno, oltre agli obiettivi minimi da conseguire, i percorsi verticali in cui, insieme al graduale sviluppo di competenze, abilità e conoscenze disciplinari, sono tracciati anche gli obiettivi da perseguire in termini di competenze trasversali.

Progettazione Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

Il servizio dell'Istruzione Domiciliare garantisce il diritto alla salute e quello all'istruzione, relativi a una fascia di alunni in difficoltà a causa della malattia. Tale intervento educativo risponde alla necessità di poter facilitare il reinserimento in classe degli studenti che ne debbano fruire.

Per attivare un Progetto d'Istruzione Domiciliare occorre:



-la certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista appartenenti ai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) con prognosi di almeno 30 giorni;

-richiesta/consenso dei genitori dell'alunno;

-progetto con allegata scheda finanziaria al solo costo delle ore previste per il personale docente, ore da svolgersi in orario extracurricolare, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali. Sono escluse le spese di viaggio dei docenti, i materiali e le ore di coordinamento. Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore indicativamente non dovrà superare le 7 ore. A tal fine, è auspicabile contemplare sempre anche l'utilizzo delle tecnologie e un'efficace didattica a distanza prevedendo il collegamento con la classe di appartenenza;

-dichiarazione relativa all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto;

-elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con l'indicazione del relativo numero di ore di insegnamento.

Il Progetto potrà prevedere anche la didattica a distanza con orari personalizzati tenuto conto dello stato di salute dell'alunno.

Gli alunni che possono usufruire di Progetti d'Istruzione Domiciliare sono coloro che temporaneamente, a causa della malattia, si trovano nelle condizioni di non poter andare a scuola.

Le patologie per le quali è possibile realizzare detti progetti sono quelle: oncoematologiche; croniche invalidanti; malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti; procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata. Oltre il periodo di ospedalizzazione e tale da impedire una normale vita di relazione. Per l'aumento rischio d'infezioni.

Sarà individuato un Referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni previste dallo stesso.



%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, DIAGNOSTICA E ASSISTENZA TECNICA DI IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI

Con il progetto di " ATTIVITA' DI INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE, DIAGNOSTICA E ASSISTENZA TECNICA DI IMPIANTI ELETTRICI-ELETTRONICI" la scuola intende:

- Realizzare una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso di studi collegato a una metodologia basata sulla realizzazione di un progetto con obiettivi prefissati e contesti reali di intervento, a partire da apprendimenti conseguiti.
- Effettuare l'analisi ragionata di una data esperienza , in situazione di studio e di lavoro, volta

all'individuazione di criticità e punti di forza al fine di sviluppare e le proprie competenze, migliorare la propria autostima e la conoscenza di sè .



- Migliorare la strategia per imparare, ove imparare non è il memorizzare ma è soprattutto

comprendere, approfondendo la capacità di lettura e analisi critica dei dati, sperimentando attivamente i contenuti appresi durante il percorso di studio .

- Verificare attraverso un'esperienza diretta in azienda le conoscenze e le competenze

specifiche che da una parte possono gratificare l'alunno, motivarlo, indirizzarlo allo studio e avvicinarlo alla realtà lavorativa, dall'altro possono servire all'Azienda che all'occorrenza potrà avvalersi di tecnici adeguatamente formati e preparati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

| Livello | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|---------|--|--|--|
| | Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé e per l'ambiente | Utilizzare i dispositivi di protezione individuale -Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro - Adottare i principi dell'ergonomia per prevenire o contrastare stress, affaticamento | D.Lsg. 81/2008 - Dispositivi di protezione individuale e collettiva - Normativa ambientale e fattori di inquinamento -Segnali di divieto e prescrizioni correlate -Norme generali di prevenzione, modalità di intervento, nozioni di igiene |



| | | | |
|-----------|---|--|---|
| IV EQF | | e malattie professionali | |
| | Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche | Identifica i cavi mediante targhette - Utilizza tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico -Applica metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici - Installa componenti e | Modalità di cablaggio Schemi elettrici per impianti civili, industriali e di automazione - Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto -Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico -Struttura e i |

39

| | | |
|--|-------------------------|------------------|
| | linee elettriche per il | principi di |
| | funzionamento di un | funzionamento di |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|---------------------------|---------------------------|--------------------------|
| | impianto di Forza | fusibili, relay termici, |
| | Motrice e di | salvamotori, contattori, |
| | illuminazione in un | temporizzatori. |
| | appartamento - | |
| | Individua i componenti | |
| | necessari alla | |
| | produzione di un | |
| | quadro di | |
| | automazione. | |
| Utilizza tecniche di test | Utilizza tecniche di test | Normativa CEI di |
| di funzionamento | di funzionamento | settore -Tecniche di |
| dell'impianto elettrico - | dell'impianto elettrico - | verifica di impianti |
| Applica procedure di | Applica procedure di | elettrici - Modalità di |
| verifica del | verifica del | compilazione della |
| funzionamento dei | funzionamento dei | documentazione di |
| dispositivi di | dispositivi di | verifica di un impianto |



| | | |
|------------------------|------------------------|-----------|
| protezione e sicurezza | protezione e sicurezza | elettrico |
| -Applica tecniche di | -Applica tecniche di | |
| compilazione dei | compilazione dei | |
| moduli di verifica | moduli di verifica | |
| funzionale | funzionale | |

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor (mediante la compilazione di specifiche schede), dello studente (con lo specifico questionario) e del Consiglio di classe in sede di Scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

● "ATTIVITA' DI MANUTENZIONE, DIAGNOSTICA E ASSISTENZA TECNICA DI MEZZI DI TRASPORTO"

Con il progetto di "ATTIVITA' DI MANUTENZIONE, DIAGNOSTICA E ASSISTENZA TECNICA DI MEZZI DI

TRASPORTO" la scuola intende:

- Realizzare una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso di studi collegato a una metodologia basata sulla realizzazione di un progetto con obiettivi prefissati e contesti reali di intervento, a partire da apprendimenti conseguiti.

| | | |
|---|---|---|
| di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e | Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e | collettiva -Normativa ambientale e fattori di |
|---|---|---|



| | | |
|--|---|--|
| prevenendo situazioni di rischio per se'e per l'ambiente | sicurezza sul lavoro - Adottare i principi dell'ergonomia per prevenire o contrastare stress, affaticamento e malattie professionali | inquinamento -Segnali di divieto e prescrizioni correlate -Norme generali di prevenzione, modalita'di intervento, nozioni di igiene |
| Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalit  e delle procedure stabilite | Utilizzare tecniche per l'installazione di apparecchiature elettromeccaniche. Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettromeccanico Applicare procedure di ricerca guasti e/o malfunzionamenti | Caratteristiche d'impiego dei componenti elettromeccanici e fluidici e principi di funzionamento. Procedure operative di smontaggio, sostituzione e rimontaggio di apparecchiature e impianti. Conoscere il ruolo della manutenzione nell'azienda. |
| Movimentare e stoccare merci | Riconoscere i documenti di accompagnamento delle merci e la corrispondenza con le specifiche da contratto | Principali funzioni dei software per la gestione dei flussi informativi di magazzino. |

- Effettuare l'analisi ragionata di una data esperienza , in situazione di studio e di lavoro, volta



all'individuazione di criticità e punti di forza al fine di sviluppare e le proprie competenze, migliorare la propria autostima e la conoscenza di sé .

- Migliorare la strategia per imparare, ove imparare non è il memorizzare ma è soprattutto

comprendere, approfondendo la capacità di lettura e analisi critica dei dati, sperimentando attivamente i contenuti appresi durante il percorso di studio .

- Verificare attraverso un'esperienza diretta in azienda le conoscenze e le competenze

specifiche che da una parte possono gratificare l'alunno, motivarlo, indirizzarlo allo studio e avvicinarlo alla realtà lavorativa, dall'altro possono servire all'Azienda che all'occorrenza potrà avvalersi di tecnici adeguatamente formati e preparati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF



| Livello | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|---------|---|--|---|
| | Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme | Utilizzare i dispositivi di protezione individuale - | D.Lsg. 81/2008 -Dispositivi di protezione individuale e |

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor (mediante la compilazione di specifiche schede), dello studente (con lo specifico questionario) e del Consiglio di classe in sede di Scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

● "ATTIVITA' DI GESTIONE DEL FLUSSO PRODUTTIVO DI PRODUZIONI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI"

Con il progetto di "ATTIVITA' DI GESTIONE DEL FLUSSO PRODUTTIVO DI PRODUZIONI ARTIGIANALI

ED INDUSTRIALI" la scuola intende:

- Realizzare una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante il percorso di studi collegato a una metodologia basata sulla realizzazione di un progetto con obiettivi prefissati e contesti reali di intervento, a partire da apprendimenti conseguiti.



- Effettuare l'analisi ragionata di una data esperienza , in situazione di studio e di lavoro, volta

all'individuazione di criticità e punti di forza al fine di sviluppare e le proprie competenze, migliorare la propria autostima e la conoscenza di sè .

- Migliorare la strategia per imparare, ove imparare non è il memorizzare ma è soprattutto

comprendere, approfondendo la capacità di lettura e analisi critica dei dati, sperimentando attivamente i contenuti appresi durante il percorso di studio .

- Verificare attraverso un'esperienza diretta in azienda le conoscenze e le competenze

specifiche che da una parte possono gratificare l'alunno, motivarlo, indirizzarlo allo studio e avvicinarlo alla realtà lavorativa, dall'altro possono servire all'Azienda che all'occorrenza potrà avvalersi di tecnici adeguatamente formati e preparati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

per la sicurezza,

utilizzo e

per la rielaborazione delle situazioni di rischio -



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|---------------------------|----------------------------|---|
| la | | Normativa ambientale e fattori di inquinamento - Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio |
| salute e l'ambiente | funzionamento dei | |
| nel luogo di lavoro, | dispositivi di | |
| promuovendo | prevenzione - | |
| l'assunzione di | Prefigurare forme | |
| comportamenti | comportamentali di | |
| corretti e consapevoli | prevenzione - | |
| di prevenzione | Formulare proposte di | |
| | miglioramento delle | |
| | soluzioni | |
| | organizzative/layout | |
| | dell'ambiente di lavoro | |
| | per evitare fonti di | |
| | rischio | |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|--------------------------|------------------------------|-----------------------|
| Condurre impianti | Applicare procedure di | Linguaggi di |
| automatizzati | programmazione- | programmazione. - |
| valutando l'impiego | Utilizzare linguaggi di | Macchine utensili a |
| delle risorse ad fine di | programmazione - | controllo numerico - |
| una loro | Adottare criteri di | Processi di |
| ottimizzazione | economicità, efficacia | lavorazione |
| | ed efficienza - Applicare | automatizzati - |
| | metodiche per la | Sistema qualità - |
| | rilevazione di anomalie | Strategie e tecniche |
| | e non conformità - | per ottimizzare l'uso |
| | Adottare procedure | delle risorse |
| | valutative a supporto | |
| | del miglioramento | |



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

| | | |
|---------------|-------------------------|----------------------|
| | continuo degli standard | |
| | di risultato | |
| Provvedere al | Utilizzare strumenti di | Elementi, elettrici- |

| Livello | Competenze | Abilità | Conoscenze |
|---------|---|---|---|
| | Identificare situazioni di rischio potenziale | Applicare criteri per la valutazione del corretto | D.Lsg. 81/2008 - Elementi di ergonomia - Metodi |



| | | |
|---|---|--|
| monitoraggio, verifica e controllo del funzionamento di impianti automatizzati effettuando interventi di cura, assistenza e ripristino. | analisi funzionale, di misurazione e di diagnosi - Applicare tecniche e metodiche di intervento manutentivo di tipo elettromeccanico - Applicare procedure di ricerca guasti e/o malfunzionamenti | elettronici, meccanici, pneumatici, dell'automazione. - Procedure di lavoro/collaudò in conformità alle norme ISO -Strumenti di misura - Tecnica di intervento sull'impianto meccanico e pneumatico. - Tecniche per ricerca guasti. |
|---|---|--|

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor (mediante la compilazione di specifiche schede), dello studente (con lo specifico questionario) e del Consiglio di classe in sede di Scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute saranno utilizzate per la riprogrammazione dell'esperienza nei prossimi anni.

● PCTO SETTORE SOCIO SANITARIO

Le motivazioni che hanno guidato l'elaborazione e l'attuazione di queste attività sono conformi a quanto stabilito dal D.L. 77/05 : "Definizione delle norme generali relative alle attività di PCTO" e vengono riassunte nei punti seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Lo stage ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di maggiori competenze attraverso una esperienza professionale significativa.

L'esperienza "sul campo" che effettueranno gli studenti, consentirà loro inoltre, di verificare la



loro vocazione professionale e di acquisire esperienza nell'ambito degli aspetti professionali non facilmente simulabili durante le ore scolastiche quali:

- riconoscere i bisogni delle persone e intervenire con attività adeguate;
- riconoscere ed attuare interventi finalizzati a favorire e promuovere il benessere globale della persona in tutte le sue forme;
- riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente;
- essere in grado, in collaborazione con altre figure professionali, di attuare interventi semplici di educazione alla salute e realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;



- coadiuvare il personale sanitario nei compiti di aiuto e assistenza diretta alla persona;
- partecipare all'accogliimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;
- saper lavorare in equipe;
- saper svolgere compiti di supporto gestionale-organizzativo e semplici adempimenti di carattere burocratico-amministrativo;
- saper attuare, in base alle proprie competenze e in collaborazione con altre figure professionali;
- piani di lavoro e utilizzare comuni metodologie operative;



- acquisire le regole di igiene sicurezza nel rispetto della normativa vigente.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ospedale San Carlo di Potenza



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle prestazioni verrà effettuata dai tutor aziendali attraverso una scheda predisposta dalla scuola.

● PCTO settore Ottico

Le motivazioni che hanno guidato l'elaborazione e l'attuazione di queste attività sono conformi a quanto stabilito dal D.L. 77/05 : "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro" e vengono riassunte nei punti seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di



competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Lo stage ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di maggiori competenze attraverso una esperienza professionale significativa.

L'esperienza "sul campo" che effettueranno gli studenti, consentirà loro inoltre, di verificare la loro vocazione professionale e di acquisire esperienza nell'ambito degli aspetti professionali non facilmente simulabili durante le ore scolastiche quali:

- aspetti gestionali organizzativi di uno studio oculistico;



- acquisire le regole di igiene e sicurezza nel rispetto della normativa vigente;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- acquisire buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- misurare i parametri anatomici del paziente necessario all'assemblaggio degli ausili ottici;
- coadiuvare il personale sanitario nei compiti di aiuto e assistenza diretta alla persona;
- partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;
- saper lavorare in equipe;
- definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia);



- aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ASP Potenza

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle prestazioni verrà effettuata dai tutor aziendali attraverso una scheda predisposta dalla scuola.



● PCTO Settore Odontotecnico

Le motivazioni che hanno guidato l'elaborazione e l'attuazione di queste attività sono conformi a quanto stabilito dal D.L. 77/05 : "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro" e vengono riassunte nei punti seguenti:

- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Lo stage ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di maggiori competenze attraverso una esperienza professionale significativa.

L'esperienza "sul campo" che effettueranno gli studenti, consentirà loro inoltre, di verificare la loro vocazione professionale e di acquisire esperienza nell'ambito degli aspetti professionali non facilmente simulabili durante le ore scolastiche quali:

- l'applicazione dei comportamenti adeguati per prevenire infortuni e malattie professionali;
- la ricezione dei materiali e prescrizioni degli odontoiatri committenti;
- aspetti generali dell'organizzazione sanitaria e dello studio odontoiatrico;



- modalità di comunicazione con i committenti;
 - la compilazione e gestione della certificazione di legge delle protesi;
 - i principali aspetti gestionali di uno studio odontoiatrico.
-
- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle prestazioni verrà effettuata dai tutor aziendali attraverso una scheda predisposta dalla scuola.

● PCTO Settore Tessile

Le motivazioni che hanno guidato l'elaborazione e l'attuazione di queste attività sono conformi a quanto stabilito dal D.L. 77/'05 : "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro" e vengono riassunte nei punti seguenti:



- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Lo stage ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione di maggiori competenze attraverso una esperienza professionale significativa.

L'esperienza "sul campo" che effettueranno gli studenti, consentirà loro inoltre, di verificare la loro vocazione professionale e di acquisire esperienza nell'ambito degli aspetti professionali non facilmente simulabili durante le ore scolastiche quali:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;



- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa ;
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali del settore moda;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo del prodotto moda, con visione sistemica d'insieme

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle prestazioni verrà effettuata dai tutor aziendali attraverso una scheda predisposta dalla scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IL GIORGI IN PASSERELLA

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con questo progetto sono quelli di potenziare le conoscenze e le competenze riferite alle discipline professionalizzanti del corso, ovvero la progettazione la realizzazione e la commercializzazione di prototipi realizzati con il metodo artigianale. Le attività saranno svolte nelle ore curriculari in forma interdisciplinare, con la partecipazione di tutte le classi come da orario scolastico. Saranno realizzati prototipi di abiti su misura e su taglia standard seguendo il mood di ispirazione scelto dalle docenti e dalle alunne delle varie classi facendo capo alle tendenze primavera estate 2023. I capi realizzati saranno sfilati dalle stesse alunne durante la sfilata di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico. Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.



Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Risultati attesi

Saranno realizzati prototipi di abiti su misura e su taglia standard seguendo il mood di ispirazione scelto dalle docenti e dalle alunne delle varie classi facendo capo alle tendenze primavera estate 2023. I capi realizzati saranno sfilati dalle stesse alunne durante la sfilata di fine anno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Laboratori di modellistica e confezione

Aule

Aula generica

Approfondimento

DOCUMENTAZIONE FINALE : La documentazione finale consisterà nella realizzazione di bozzetti e di prototipi realizzati dalle varie classi che saranno presentati con una sfilata fine anno.

● L'IMPORTANZA DELL'ATM IN FASE RIABILITATIVO-PROTESICA

L'attività progettata ha come finalità la conoscenza dell'ATM, i suoi movimenti, la sua



conformazione anatomomorfologica e la capacità del professionista di darne attuazione pratica in fase di realizzazione del dispositivo protesico. L'obiettivo da perseguire è la conoscenza dell'Articolazione temporo-mandibolare e nello specifico approfondire la dinamica, la statica e la cinematica che la contraddistinguono, in fase di riabilitazione protesica. Le metodologie adottate prevedono il raggiungimento degli obiettivi tramite la somministrazione di 15 lezioni frontali di seguito suddivise: □ 1° lezione : Presentazione del progetto alla classe; □ 2° lezione : Approvvigionamento materiali di ricerca e strumenti digitali da utilizzare per la rappresentazione dei contenuti fondamentali; □ 3°-14° lezioni : Realizzazione del prodotto finale con l'utilizzo di programmi digitali utili a rappresentare le varie fasi di elaborazione dell'intero progetto. □ 15° lezione : Presentazione dell'intero progetto nell'ambito dell'orientamento d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio



Risultati attesi

L'obiettivo da perseguire è la conoscenza dell'Articolazione temporo-mandibolare e nello specifico approfondire la dinamica, la statica e la cinematica che la contraddistinguono, in fase di riabilitazione protesica. Il prodotto finale prevede la realizzazione di una presentazione digitale sulle tematiche affrontate.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Odontotecnico

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il prodotto finale prevede la realizzazione di una presentazione digitale sulle tematiche affrontate.

● L'INTERAZIONE DELLA BOCCA SUL RECETTORE VISIVO

Una prima parte sarà sviluppata in aula dove gli alunni studieranno l'apparato stomatognatico, ovvero l'occlusione, riabilitazione protesica e la correlazione in rapporto allo sviluppo dei sensi. Successivamente seguiranno dei percorsi sensoriali svolti nei corrispettivi laboratori (odontotecnico e ottico), con l'intervento e la partecipazione dell'UICI di Potenza (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Risultati attesi

Sviluppo dei sensi: ciò che viene percepito dall'encefalo quando un recettore sensoriale viene stimolato efficacemente, strutture neuronali specializzate in grado di percepire specifiche forme di energia, prevalentemente aggregati in epiteli sensoriali; - la cultura dell'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|-------------------|
| Laboratori | Multimediale |
| | Odontotecnico |
| | Ottica |
| Aule | Aula generica |
| | aula multimediale |

Approfondimento

Sarà svolta una verifica scritta per quanto riguarda la prima parte ed una pratica per le attività di laboratorio.

● CORSO AVANZATO DI PROGRAMMAZIONE CNC

Ambito d'intervento Tecnico-professionale L'intervento nasce dalla necessità di offrire competenze professionali agli allievi che utilizzano o vogliono utilizzare un linguaggio di programmazione CNC ISO alla base della programmazione di macchine CNC e creare una figura, ricercata in ambito lavorativo, che sia in grado di saper svolgere lavori di programmazione CNC di macchine utensili. Articolazione del progetto: contenuti, attività e tempi di attuazione Il percorso formativo si sviluppa in DUE MODULI della durata COMPLESSIVA di 40 ore: 20 ORE modulo di tornitura (prof. SANTORSA) 20 ORE modulo di fresatura (prof. SQUILLANTE) avrà i seguenti contenuti: □ RICHIAMI DI DISEGNO MECCANICO □ LAVORAZIONI DI FORATURA □ CONTORNATURA SENZA COMPENSAZIONE DEL RAGGIOUTENSILE □ CONTORNATURA CON COMPENSAZIONE DEL RAGGIOUTENSILE □ ESECUZIONE DI SMUSSI A 45 GRADI (FRESA) □ ESECUZIONE DI SMUSSI CON ANGOLO DIVERSO DA 45 GRADI (FRESA) □ PROGRAMMAZIONE DI RACCORDI □ ASOLE SEMPLICI E ASOLE COMPLESSE □ ESERCIZIO RIEPILOGATIVO DI FRESATURA □ INTRODUZIONE AL TORNIO (TIPOLOGIE DI UTENSILI E SPOSTAMENTO) □ INTESTATURA E SGROSSATURA □ FINITURA SEMPLICE (TORNIO) □ FINITURA CON SMUSSI A 45 (TORNIO) □ FINITURA CON SMUSSI DIVERSI DA 45 (TORNIO) □ FINITURA CON RACCORDI (TORNIO) □



LAVORAZIONE DI GOLE □ FILETTATURA AL TORNIO □ ESERCIZIO RIEPILOGATIVO DI TORNITURA
Al percorso formativo saranno dedicate un totale di 20 lezioni di 2 ore ciascuna da tenersi nel pomeriggio. Tra le attività, oltre alle lezioni frontali (o in modalità D.D.I., eventualmente) in cui saranno sviluppati gli argomenti del giorno, sono previste numerose esercitazioni pratiche da svolgersi sui simulatori di macchine cnc scaricabili dalla rete anche in forma gratuita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Risultati attesi

Il corso ha l'obiettivo di fornire all'allievo le conoscenze teoriche necessarie a sviluppare una figura professionale in grado di curare la programmazione CNC ISO su macchina tornitrice e fresatrice con l'ausilio di un software di simulazione CNC. Alla fine del percorso formativo i



discenti dovranno acquisire conoscenze di base per poter utilizzare i nuovi mezzi informatici per la programmazione CNC e per sviluppare anche autonomamente le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie in campo professionale.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|-----------------|
| Laboratori | Laboratorio CNC |
| Aule | Aula generica |

Approfondimento

Linee metodologiche : Lezioni frontali, in cooperative learning, flipped classroom in in presenza o in modalità D.D.I.n attraverso la piattaforma Microsoft Teams, con numerose esercitazioni su simulatori CNC installati su computer.

Modalità di valutazione del processo: La valutazione degli obiettivi formativi sarà eseguita, dai docenti coinvolti, durante e al termine dell'intero percorso formativo, con prove teorico-pratiche tese a determinare la conoscenza della programmazione CNC. Modalità di informazione e pubblicizzazione: Diretta

● LOOK DENTALE

L'attività progettata ha come finalità la conoscenza dei tessuti dentali, la loro conformazione e stratificazione. Le metodologie adottate prevedono il raggiungimento degli obiettivi tramite la somministrazione di 15 lezioni frontali e laboratoriali di seguito suddivise: □ 1° lezione : Presentazione del progetto alla classe; □ 2° lezione : Approvvigionamento materiali e strumenti da utilizzare; □ 3°-13° lezioni : Realizzazione del prodotto finale con l'utilizzo di strati di diversi materiali tali da riprodurre una macro scultura del dente, nonché, disegni preparatori e schizzi progettuali dell'intero progetto. □ 14° lezione : Allestimento grafico, digitale e pratico



dell'insieme degli elaborati prodotti. □ 15° lezione : Presentazione dell'intero progetto nell'ambito dell'orientamento d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico . Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Risultati attesi

Il prodotto finale prevede la realizzazione di un prototipo tridimensionale del dente composto di tutti gli strati realizzati con materiali di colore differente (che meglio aiutano alla comprensione dell'obiettivo), corredato da tavole grafiche e analitiche che evidenziano la morfologia dentale.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Odontotecnico

Aule

Aula generica

Approfondimento

La verifica delle attività svolte prevedono un test finale a risposte multiple e aperte, la cui valutazione sarà riportata tra quelle del I° quadrimestre.

● METODI E TECNICHE DI SALDATURA

Approfondimento teorico e pratico sulle tecniche di saldatura. Durante il corso è prevista la realizzazione di manufatti saldati necessari e utili alle strutture dell'Istituto. Le metodologie utilizzate saranno di tipo laboratoriale e si baseranno su esperienze di problem solving, lavori di gruppo e di compiti di realtà. Il corso sarà diviso in due moduli distinti, base e avanzato per gli alunni che hanno frequentato il corso base nel precedente anno scolastico. CONOSCERE LE NORME SULLA SICUREZZA NELLA SALDATURA CONOSCERE LA NORMATIVA SULLE SALDATURE CONOSCERE LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEI MATERIALI CONOSCERE LE TECNICHE DI SALDATURA CAPACITA' DI REALIZZARE SEMPLICI SALDATURE CAPACITA' DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SEMPLICI MANUFATTI SALDATI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il senso del rispetto delle regole e della responsabilità delle proprie azioni, promuovendo positivi rapporti interpersonali con i compagni e tutto il personale scolastico. Avere consapevolezza di un vivere civile basato sul dialogo e la partecipazione attiva.

Traguardo

Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari nel biennio; -Ridurre le entrate alla seconda ora; - Ridurre la percentuale di assenze nel biennio

Risultati attesi

Disegni di progetto e manufatto saldato a servizio della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Saldatura

Aule

Aula generica



Approfondimento

VERIFICA-VALUTAZIONE: □ Verifica in itinere sull' attività pratica □ Realizzazione di un manufatto saldato □ Valutazione finale delle competenze acquisite dagli alunni La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno e della collaborazione e dello spirito di iniziativa, del rispetto, della creatività e dei tempi di consegna stabiliti

● BAMP CINEMA

Il progetto vuole promuovere un modo nuovo di avvicinare i giovani al cinema, ossia di trasmettere la settima arte come oggetto culturale e di sostegno per pensare e leggere il mondo. Il focus è la visione di un film che meglio si adatti alla nostra epoca marcata da rapidi cambiamenti, sempre maggiori e continui nel modo di vedere, ricevere, diffondere e produrre le immagini viste su una moltitudine di schermi. L'intento è quello di costruire degli strumenti che siano sensibili e induttivi, interattivi e intuitivi, fornendo conoscenze, strumenti analitici e le possibilità di dialogo tra le immagini ed i filmati. Il progetto intende favorire e sostenere la promozione dello studio dello spettacolo, ed in particolare dell'arte cinematografica, attraverso percorsi didattici rivolti al mondo della scuola e incrementare la conoscenza del linguaggio audiovisivo, promuovere i luoghi di spettacolo come i presidi culturali. Il patrimonio e la creatività cinematografica racchiudono ed esprimono l'insieme dei valori storici, artistici e sociali della nostra comunità e, pertanto, la rassegna intende rappresentare un prodotto di grande spessore identitario attraverso il coinvolgimento attivo delle risorse del vasto territorio coinvolto e allo stesso tempo uno strumento di forte richiamo per un pubblico vasto ed eterogeneo, attraverso un'offerta culturale molto ampia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si tratta di un'attività incentrata sulla didattica innovativa, intesa a sviluppare le competenze trasversali e, perché no, anche attitudini inespresse. Ben si interseca con le attività di Educazione civica, un esempio è l'Agenda 2030 nonché con esperimento di nuove metodologie didattiche atte a favorire il processo di apprendimento, l'importanza di padroneggiare la lingua italiana (registro scritto e registro parlato), di utilizzare un lessico specialistico, di perfezionare l'attività laboratoriale, di sviluppare competenze digitali, favorire l'inclusione e valorizzare l'umanesimo di ogni discente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● PALIO CINEMATOGRAFICO STUDENTESCO

Il Palio Cinematografico Studentesco (PCS) è un progetto nazionale didattico crossmediale, di cui è capofila Anac Autori Cinematografici, che punta a favorire la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio cinematografico ed audiovisivo tra docenti e studenti di scuole italiane distribuite tra Basilicata, Lazio e Friuli Venezia Giulia, promosso da "La scuola gira". Il Progetto punta fortemente sull'impiego delle nuove tecnologie immersive XR (realtà virtuale e realtà aumentata), dell'intelligenza artificiale e del gaming per realizzare un ecosistema didattico innovativo e sperimentale come pratica di alfabetizzazione e di learning-by-doing a beneficio



degli studenti e dei docenti. Dopo una prima fase teorico- formativa, i discenti sono chiamati ad essere operativi e costruire un cortometraggio scritto, girato e montato sotto la supervisione di professionisti accreditati nel settore cinematografico nazionale, il cui storytelling sarà al servizio della valorizzazione del patrimonio culturale e storico locale delle tre regioni coinvolte. Le opere realizzate saranno proiettate, la prima settimana di dicembre 2023, in un evento nazionale finale competitivo presso il Cinema "Troisi" di Roma dal titolo Palio Cinematografico Studentesco dove gli studenti di tutti gli istituti scolastici coinvolti premieranno in presenza le opere più innovative. Il Progetto è altresì patrocinato dai Ministeri dell'istruzione e della Cultura e dalla Fondazione Lucana Film Commission. La didattica si svolgerà prevalentemente in presenza e nelle scuole, non si escludono lezioni online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Si tratta di un progetto incentrato sulla didattica innovativa, intesa a sviluppare le competenze trasversali e, perché no, anche attitudini inespresse. Ben si interseca con le tematiche dell'Agenda 2030 in quanto il soggetto cinematografico ha come nodo uno o più goal, inoltre vengono sperimentate nuove metodologie didattiche atte a favorire il processo di apprendimento, l'importanza di padroneggiare la lingua italiana (registro scritto e registro parlato), di utilizzare un lessico specialistico, di perfezionare l'attività laboratoriale, di sviluppare competenze digitali, favorire l'inclusione e valorizzare l'umanismo di ogni discente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● ERASMUS_PIANO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE_

La dimensione europea ed internazionale per l'IPSIA G. GIORGI ha rappresentato e rappresenta, da circa un ventennio, uno degli ambiti naturali di azione a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca finalizzati a sperimentare processi didattici ad alto "valore aggiunto europeo ed internazionale" con una ricaduta sulla prassi quotidiana nonché con un forte impatto su scala locale e regionale. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, oramai, uno degli obiettivi al centro della mission dell'IPSIA G. GIORGI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il presente piano strategico prevede al suo interno una serie di attività già sperimentate nel corso di quest'ultimo ventennio, ma a queste se ne aggiungeranno altre di gran lunga più innovative che avranno come minimo comune denominatore l'Europa e afferiranno sia alla gamification che all'implementazione delle competenze specifiche di ogni membro del gruppo Erasmus, con ricadute immediate sul piano della didattica inclusiva, dell'integrazione e del confronto tra popoli e culture differenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Risultati attesi

Recupero motivazionale degli alunni con particolare fragilità nelle discipline di studio, migliorando la capacità di attenzione e di impegno. Si individuano come settori di intervento: componenti umane, sviluppo di un'identità positiva, riflessione sulle abitudini di lavoro, scelte relative ai contenuti, ai metodi, alla valutazione, individualizzazione della proposta formativa. La motivazione ha luogo in gran parte per mezzo di esperienze positive. Se un alunno non vede progressi effettivi nell'apprendimento non può trovarsi bene a scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di



studio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PNRR

● Percorsi formativi e laboratoriali co- curricolari

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creazione di spazi fisici e digitali innovativi negli arredi e nelle attrezzature e promuovere metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolta a piccoli gruppi , afferenti a diverse discipline e tematiche.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondi PNRR



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.I.A. "GIORGI" POTENZA - PZRI04000C

I.P. CORSO SERALE "GIORGI" PZ - PZRI04052X

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’Offerta Formativa” (Art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009). La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell’ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti si articola nelle fasi di seguito riportate:

1. Diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche
2. Formativa o in itinere, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all’autovalutazione e al miglioramento dell’azione didattica.
3. Sommativa o finale, tesa a definire i livelli di conoscenze, abilità e competenze nella valutazione periodica e finale. Viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento



previsti

nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei Dipartimenti disciplinari.

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica.
- Esiti di iniziative di supporto e recupero.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento.
- Livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni.
- Livello di partenza o confronto tra risultati previsti e raggiunti o uso degli strumenti o impegno personale, partecipazione.
- Metodo di lavoro o evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione tiene conto anche dell'interesse, dell'impegno e dell'autonomia dimostrati dall'alunno nel corso delle varie attività didattiche, attraverso l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e il controllo dei lavori assegnati per casa. Infine, per quanto riguarda la comunicazione del processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente attraverso il registro elettronico.

I criteri di valutazione adottati, tendono a fotografare la condizione scolastica dell'alunno, adottando finalità -esclusivamente- formative: l'eventuale "non ammissione o bocciatura" deve essere intesa come forma d'attenzione verso lo studente, al quale evitare le difficoltà di sostenere carichi d'apprendimento superiori alle sue capacità, come previsto nella classe successiva. Analogo principio vale per la "sospensione del giudizio, quando si vuole evitare di alimentare le lacune che lo studente manifesta in talune discipline di studio.

Inoltre:

- a) La VALUTAZIONE di CLASSE avverrà con cadenza quadrimestrale
- b) La VALUTAZIONE di CIASCUN ALUNNO avverrà con cadenza quadrimestrale; le Famiglie potranno seguire il percorso valutativo dei propri figli, attraverso Registro elettronico Argo con apposito codice d'accesso riservato (password)
- c) Il VOTO del SINGOLO DOCENTE rifletterà gli esiti conseguiti dagli alunni riguardo alle sei tipologie di obiettivi (3 cognitivi e 3 comportamentali) come da scheda di Esplicitazione dei Livelli (cfr. Tabella di Esplicitazione dei Livelli), prodromo delle varie condizioni di seguito indicate:

Per gli alunni DIVERSAMENTE ABILI la valutazione rifletterà le caratteristiche del Piano Educativo individualizzato (P.E.I.) in caso di Programmazione Differenziata o per Obiettivi Minimi.



Per gli alunni con DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A. certificati) e per gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.) la valutazione la valutazione rifletterà le caratteristiche del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

In sede di 1° scrutinio il VOTO di ogni SINGOLA MATERIA e per ciascun alunno scaturirà dalla media delle votazioni (orali- scritte- pratiche- laboratoriali, come da Premessa c.) conseguite nel 1° periodo di valutazione (Quadrimestre) su cui andrà ad incidere il vissuto scolastico valutato con voto di condotta (cfr. Criteri per l'Attribuzione del Voto di Condotta), secondo la prospettiva del Consiglio di Classe nella sua unitarietà.

La valutazione degli apprendimenti tiene conto del DPR 122/2009 e delle novità introdotte dal D.lgs 62/2017. L'art. 14, c. 7 del "Regolamento sulla valutazione" (DPR 22 giugno 2009, n. 122), stabilisce che:

"per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. viene, pertanto, di seguito definito, per ciascuna classe di ciascuno degli ordini di scuola compresi in questo Istituto, l'orario annuale personalizzato relativo all'anno scolastico 2021/2022.

Classe Ore sett.li
di lezione Ore annuali
di lezione Num. max
ore di assenza

Prima 32 1056* 264 (256*)

Seconda 33 1089* 272 (264*)

Terza 32 1056* 264 (256*)

Quarta 32 1056* 264 (256*)

Quinta 32 1056* 264 (256*)

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica il monte ore annuale è decurtato di h.33.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio



del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei Docenti delibera pertanto i seguenti criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza:

1) definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni

La norma stabilisce che per l'ammissione allo scrutinio un alunno deve aver frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione a lui destinate.

Per chiarezza e semplicità di calcolo nei confronti di studenti e famiglie, il Collegio stabilisce di definire un numero di assenze al di sotto del quale si ritiene raggiunto il limite minimo di frequenza, corrispondente al 25% dei giorni di scuola previsti; per i soli alunni che non avranno rispettato i limiti di ingressi in ritardo e uscite anticipate previsti dal regolamento di Istituto, verranno conteggiate anche tutte le ore perse, e tradotte in giorni da sommarsi alle altre assenze.

Tale requisito verrà personalizzato per i casi specifici, non conteggiando in modo sfavorevole all'alunno ogni situazione di:

- riduzioni concesse dalla scuola (ad esempio ai sensi delle Leggi n.516/1988 o n.101/1989, alunni in situazione di L. 104/1992,...)
- giorni in cui il servizio scolastico è stato sospeso per cause di forza maggiore;
- permessi di entrata e uscita permanenti, concessi ad inizio anno, legati agli orari dei mezzi di trasporto;
- studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, hanno scelto l'uscita da scuola;
- ore non effettuate per assenza dei docenti.

Si precisa che vengono considerate come presenze le assenze che rientrano nella casistica:

"... alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura" (nota MIUR prot. 7736 del 27.10.2010) .

Ovviamente non viene considerata assenza da scuola la partecipazione a iniziative fuori sede organizzate dalla scuola o a cui la scuola aderisce, attività di alternanza scuola lavoro e concorsi e iniziative cui la scuola aderisce, trattandosi di attività didattica a tutti gli effetti.



2) motivate e straordinarie deroghe

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per derogare dal limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni in cui parte prevalente (più della metà) delle assenze è dovuta alle seguenti situazioni documentate:

casi eccezionali di assenze continuative legate a ricovero ospedaliero o degenza domiciliare per grave patologia fogli di ricovero/dimissione e/o certificazione medica

assenze che, pur non continuative, sono con una certa regolarità effettuate a causa di gravi patologie che richiedono terapie medico sanitarie specifiche certificazione medica preventiva che attesta presenza di grave patologia che richiede terapie specifiche, nonché che le numerose assenze sono dovute a tale patologia

casi eccezionali di sostanziale impedimento a seguire le lezioni per situazioni personali e/o familiari documentate (dai Servizi Sociali, da provvedimenti dell'autorità giudiziaria,...)

attività sportive di particolare rilevanza nazionale con specifica richiesta di deroga dal CONI o da federazioni riconosciute dal CONI, che impegnano gli studenti per più giorni richiesta di deroga emanata dal CONI o da federazione riconosciuta dal CONI

Donazioni di sangue. Viene decurtato l'intero periodo di assenza.

Assenze per documentati motivi di lavoro. Viene decurtato l'intero periodo di assenza.

Gravi motivi di famiglia. Il motivo deve essere autocertificato, con apposita dichiarazione scritta, da un genitore o da chi ne fa le veci. Viene decurtato il 50% del periodo di assenza.

Assenze continuative superiori a tre giorni per ricoveri ospedalieri e degenze a casa; terapie programmate purché debitamente certificate dalla struttura sanitaria o dal medico di famiglia o dallo specialista. Tutto questo a condizione che l'allievo si sia tenuto in costante contatto con i docenti della classe per essere guidato, quando le condizioni lo abbiano permesso, nello studio individuale. Per documentati si intende con certificato medico. Viene decurtato l'intero periodo di assenza. Le deroghe previste vengono applicate dal consiglio di classe.

Gli allievi con bisogni educativi speciali (recuperati da situazioni di dispersione scolastica, marginalità, disagio personale) potranno, con motivata delibera del Consiglio, aver convalidato l'anno scolastico anche in caso di superamento della soglia prevista dalla tabella sopra riportata.

Resta fermo e imprescindibile la necessità di un congruo numero di valutazioni in tutte le discipline.

La valutazione come momento conclusivo di un percorso dinamico

La valutazione è un processo continuo di controllo dell'apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Essa fornisce informazioni per l'autovalutazione del processo di



insegnamento e per eventuali modifiche del percorso didattico o l'attuazione di itinerari compensativi.

Al fine di garantire la maggiore equità possibile nei confronti degli studenti si sono individuati alcuni principi sui quali deve fondarsi la valutazione, nonché le modalità comuni di verifica del grado di apprendimento e la misurazione delle prove.

Fondamentale importanza è attribuita a:

- trasparenza e pubblicità dei criteri di valutazione e dei risultati;
- omogeneità dei criteri di valutazione per garantire, nel rispetto dell'autonomia dei singoli docenti, oggettività e uniformità di giudizio.

Il docente, mediante la valutazione, può:

- conoscere il grado di apprendimento dello studente;
- individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero;
- verificare l'efficacia del proprio intervento formativo;
- modificare, se necessario, le strategie d'insegnamento.

Lo studente, mediante la valutazione, può:

- rendersi conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio;
- individuare carenze e lacune;
- ricevere indicazioni per il proprio orientamento;
- sviluppare capacità di autovalutazione.

Svolgimento scrutinio finale

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

Sulla base dei criteri fissati e della eventuale documentazione prodotta da studenti e genitori, il D.S. presenta al Consiglio di Classe un tabulato in cui risulta la posizione degli alunni rispetto al raggiungimento del limite minimo di frequenza e alla possibilità di eventuale deroga.

Gli studenti per i quali risulta raggiunto il limite minimo di frequenza vengono ammessi dal Consiglio di Classe alle successive operazioni di valutazione e scrutinio.



Gli studenti per i quali viene comunicato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistono ambedue le condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultano condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza non saranno scrutinati e, di conseguenza, risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato). Gli alunni che non hanno raggiunto il limite minimo di frequenza e, pur risultando condizioni documentate per la concessione della deroga, non si riscontra possibilità di valutazione in tutte le materie non saranno scrutinati e, di conseguenza, risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato).

Terminate le operazioni preliminari di verifica, per i soli alunni ammessi allo scrutinio si procederà quindi alle operazioni di valutazione finale in cui si stabilirà l'ammissione o meno alla classe successiva (o all'Esame di Stato) o il rinvio della valutazione.

Ovviamente in sede di scrutinio potranno comunque emergere situazioni di non classificazione, che porteranno alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Allegato:

Griglia degli apprendimento_Griglia delle competenze_.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

- . Capacità di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.
- . Capacità di gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto.
- . Capacità di comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti di-verse, anche digitali.
- . Abilità nell'elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso



appropriato delle competenze espressive.

- . Abilità nell'acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati.
- . Capacità di identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti.
- . Capacità di utilizzare i principali dispositivi individuali e servizi di rete nell'ambito della vita quotidiana e in contesti di studio circoscritti rispettando le norme in materia di sicurezza e privacy.
- . Rispetto dei vincoli.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi Allegato.

Allegato:

GRIGLIA Comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per la valutazione finale degli alunni

In sede di scrutinio finale ciascun docente del Consiglio di Classe propone il voto espresso in numero intero desunto dagli esiti di un congruo numero di prove scritte/orali previste dalla programmazione di Consiglio e individuale.

Ammissione alla classe successiva

L'AMMISSIONE alla classe successiva, per le classi seconde terze, quarte, è prevista se l'alunno consegue -almeno- un profitto non inferiore a 6/10 in ogni disciplina di studio e un voto di condotta



non inferiore a 6/10.

Per le classi prime è possibile deliberare l'Ammissione alla classe successiva con revisione del PFI, in ottemperanza a quanto previsto dal Dl.gs 61/2017.

La NON AMMISSIONE alla classe successiva scaturirà da una valutazione insufficiente, qualora fosse gravissima in tre materie (voto 2 - voto 3); analogo esito sarà riservato agli studenti che faranno registrare diffuse mediocrità (voto 5) e/o insufficienze gravi (voto 4).

La SOSPENSIONE del GIUDIZIO sarà attribuita agli alunni delle classi 2°, 3° e 4° con massimo tre debiti formativi.

Gli allievi diversamente abili saranno valutati in conformità a quanto previsto nei PEI e PDP.

Criteria ammissione Esame di Stato

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

In sede di scrutinio finale agli studenti delle classi 3°, 4° e 5° sarà attribuito il CREDITO SCOLASTICO, ai sensi dell'allegato A del D.lgs 62/17. Nei confronti degli alunni con sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, i Consigli di classe prima della conclusione dell'anno scolastico e dopo l'effettuazione degli interventi di recupero, procedono alla verifica del superamento delle carenze, attraverso l'accertamento del recupero delle competenze e dei requisiti minimi richiesti per il conseguimento della sufficienza. Tale accertamento avviene attraverso prove e si svolge dinanzi al consiglio di classe. La verifica viene condotta dai docenti delle discipline interessate coadiuvati dagli



altri componenti del consiglio di classe. Il DS propone di effettuare gli esami per gli allievi con giudizio sospeso alla fine del mese di agosto.

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti per i quali è stato sospeso il giudizio di ammissione, il Consiglio di classe si riunisce nella medesima composizione di quello

che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, per deliberare in merito alla promozione o non promozione degli allievi.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. Verrà dato particolare risalto ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dallo studente nelle varie fasi (organizzate dalla scuola o affidate allo studio personale) del percorso dell'attività di recupero.

In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza.

Il Consiglio di classe, in seguito alle verifiche finali, delibera l'integrazione dello scrutinio, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente che comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva dovranno concorrere la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, d'inserimento fattivo nella classe successiva.

Il C.d.C. formulerà una deliberazione contenente un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno.

Di tale deliberazione di non ammissione alla classe successiva, sarà data comunicazione alle famiglie.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si riportano di seguito le principali novità relative all'Esame di Stato, in riferimento in particolare ai nuovi requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e alle indicazioni per lo svolgimento del colloquio,



contenuti nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato)

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni Comma 2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e

gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (art. 13 comma 2).

Art. 17 – Prove d'esame Comma 9. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.

Art. 19 - Prove scritte a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI Comma 1. Le studentesse e gli studenti iscritti all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado sostengono prove a carattere



nazionale, computer based, predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, ferme restando le rilevazioni già effettuate nella classe seconda, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013 n. 80. Per le studentesse e gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. *Il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n. 108, ha previsto all'art. 6, commi 3- septies e 3-octies, il differimento al 1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni: - la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese; - lo svolgimento delle attività di

alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Pertanto, solo per l'a. s. 2018-19 le prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI non saranno condizione vincolante per l'accesso all'Esame di Stato, ma si svolgeranno regolarmente, in una data compresa tra il 4 ed il 30 marzo (dal 12 al 15 marzo per le classi campione), e l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel triennio non sarà condizione vincolante per l'accesso all'Esame di Stato, ma sarà come previsto oggetto del colloquio d'esame.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale (o conclusivo se vi è stata sospensione del giudizio) secondo la tabella allegata.



Recupero delle insufficienze

Recupero delle insufficienze dopo lo scrutinio del 1° quadrimestre

Le istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "G.Giorgi" adotta la formula del recupero in itinere. I programmi disciplinari vengono sospesi per due settimane e durante tale periodo si procede al ripasso degli argomenti svolti durante il primo quadrimestre.

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

La prova di accertamento del recupero del debito costituirà valutazione utile nel corso del 2° quadrimestre.

Recupero delle insufficienze dopo lo scrutinio del 2° quadrimestre

Al termine delle operazioni di verifica del superamento del debito degli studenti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Progettare l'inclusione significa mettersi dal punto di vista di tutti, dunque, l'analisi dei bisogni formativi procede tenendo presente sia l'alunno sia il sistema. Risulta evidente che la dimensione inclusiva della Scuola implica collaborazione, condivisione e coordinamento. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Il Giurgi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Punti di forza

Inclusione La Scuola ha istituito la funzione strumentale per l'inclusione che coordina tutte le attività degli alunni BES, compresa la gestione di protocolli operativi, l'attuazione di modelli di personalizzazione dell'apprendimento e la redazione del Piano Annuale dell'inclusione. **Recupero** Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono corsi di recupero pomeridiani e recupero in itinere. In classe si attuano interventi individualizzati quali attività di gruppo, articolazione del gruppo classe, tutoring. Nelle classi con la presenza di docenti di sostegno, tale risorsa viene utilizzata nei confronti di tutti gli alunni con difficoltà di varia natura.



Punti di debolezza

Mancanza di un monitoraggio sistematico e di diffusione dei risultati raggiunti degli alunni H, anche a conclusione del percorso di studio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione La Scuola ha istituito la funzione strumentale per l'inclusione che coordina tutte le attività degli alunni BES , compresa la gestione di protocolli operativi, l'attuazione di modelli di personalizzazione dell'apprendimento e la redazione del Piano Annuale dell' inclusione. Recupero Gli interventi che la scuola realizza per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono corsi di recupero pomeridiani e recupero in itinere. In classe si attuano interventi individualizzati quali attività di gruppo, articolazione del gruppo classe, tutoring. Nelle classi con la presenza di docenti di sostegno , tale risorsa viene utilizzata nei confronti di tutti gli alunni con difficoltà di varia natura.

Punti di debolezza:

Inclusione Mancanza di un monitoraggio sistematico e di diffusione dei risultati raggiunti degli alunni H, anche a conclusione del percorso di studio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Docenti coordinatori di classe

Specialisti dell'AIAS

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Per l'alunno con disabilità è redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI) di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, modificato dall'art. 7 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, e da quest'anno verrà adottato un nuovo modello di PEI che

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

• Esso descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'allievo, definendo competenze da raggiungere, metodologie, strategie e modalità di verifica. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, pertanto, nel documento, i criteri di valutazione devono essere esplicitati in modo chiaro ed esaustivo, così da consentire il monitoraggio costante degli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il Piano d'inclusione prevede l'incremento del coinvolgimento delle famiglie nella comunità educante attraverso azioni volte a:

- concordare gli obiettivi del Piano Individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del consiglio di classe;
- illustrare in modo completo ed esauriente i Piani individualizzati e le Programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica;
- Concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri;
- Favorire l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, la famiglia, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, contattando strutture sul territorio utili ad un inserimento lavorativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



| | |
|--|---|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |
| Personale ATA | Progetti di inclusione/laboratori integrati |

Rapporti con soggetti esterni

| | |
|--|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |



| | |
|---|--|
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si affianca, alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche consentirà allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto, che già cura le azioni di orientamento in entrata e in uscita, si propone di: • creare una rete con le scuole secondarie di I e II grado e con l'Università al fine di agevolare l'inserimento dei ragazzi con bisogni educativi speciali; • costituire dei gruppi di lavoro in collaborazione con centri per l'impiego, associazioni territoriali, EE LL, aziende, per valutare le diverse tipologie di percorsi formativi su cui indirizzare gli alunni con BES anche in considerazione dell'offerta lavorativa territoriale.



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico Dott. Michele Carmine Nigro Il Dirigente Scolastico ha la rappresentanza legale ed assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi in ordine alla direzione, coordinamento, promozione, valorizzazione delle risorse umane e professionali nonché alla gestione e ricerca delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in relazione ai risultati. Il dirigente scolastico, pertanto, assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi. Organizza la propria presenza ed il proprio tempo in rapporto alle esigenze connesse all'esercizio delle sue funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore con funzione di vicario Prof. Donato Benedetto ; Collaboratori DS: Prof.ssa Aurelia Restaino, Prof.ssa Francesca D'Angelo, Prof. Egidio Morano, Prof.ssa Alessandra Della Morte, Prof.ssa Angela Natrone. Il Prof. BENEDETTO DONATO assolve i seguenti compiti:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni;
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- Contatti con le famiglie;
- Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
- Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico;
- Sostituzione docenti assenti; Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri

6



emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto; • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;

- Accoglienza docenti nuovi (orario-gestione del sito- organizzazione della scuola);
- Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica del piano terra dell'Istituto;
- Referente delle attività della commissione fumo ;
- Referente delle attività commissione curricolo;
- Referente commissione artistico-sportiva;
- Organizzazione (tempi, spazi, svolgimento) delle riunioni e degli incontri previsti nel piano delle attività;
- Referente attività commissione Salute; La Prof.ssa D'ANGELO FRANCESCA assolve i seguenti compiti:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni;
- Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- Contatti con le famiglie.
- Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia,



Comune, ASL, ecc.); • Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica del primo piano del corpo centrale dell'Istituto; • Verbalizzante riunioni collegio docenti e consiglio d'Istituto; • Gestione della predisposizione della modulistica (progettaz/programm/verbali) disponibile on-line; • Referente delle attività commissione PTOF; • Referente attività commissione H-BES-DSA; • Referente attività commissione leFP. • Referente attività INVALSI. Il Prof. MORANO EGIDIO assolve i seguenti compiti: • Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione; • Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Contatti con le famiglie; • Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. • Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica dei laboratori; • Gestione permessi permanenti; • Referente dei responsabili di laboratorio; • Referente delle iniziative esterne dell'area di indirizzo; • Referente delle attività della



commissione Interculturale e scambi con l'estero; • Referente delle attività commissione Sicurezza; • Referente delle attività commissione Orientamento; • Referente delle attività commissione Viaggi d'istruzione; • Referente delle attività commissione ambiente. • Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica dell'area del Mediafor; La Prof.ssa RESTAINO AURELIA assolve i seguenti compiti: • Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore, e sostituzione di quest'ultimo durante le sue ore di lezione. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. • Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate. • Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni. • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). • Contatti con le famiglie. • Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.). • Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica del piano terra dell'Istituto; • Gestione attività accoglienza alunni; • Sostituzione docenti assenti; • Gestione iniziative esterne di carattere generale; • Referente attività commissione Orientamento; • Gestione attività di



aggiornamento dei docenti; • Referente corsi serali. La Prof.ssa DELLA MORTE ALESSANDRA assolve i seguenti compiti: Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni; □ Firma autorizzazione ingressi in ritardo e uscite anticipate; □ Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ Contatti con le famiglie; □ Sostituzione docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); □ Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; □ Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; □ Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica della sede ex Nitti; La Prof.ssa NATRONE ANGELA assolve i seguenti compiti: Collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il Primo collaboratore nella sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; □ Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; □ Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; □ Gestione e rilevazione dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni; □



Firma autorizzazione ingressi in ritardo e uscite anticipate; □ Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); □ Contatti con le famiglie; □ Sostituzione docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità ; □ Rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); □ Partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; □ Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; □ Controllo dell'efficienza organizzativa e logistica della sede ex Nitti.

Funzione strumentale

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. INCLUSIONE Prof.ssa Vincenzina Licciardi; PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO: Prof.ssa Caterina Pisani (Settore socio-sanitario); Prof. Luigi Caracciolo (Settori odontotecnico, ottico e tessile sartoriale) Prof. Gerardo Santorsa (Settore meccanico); Prof. Michele Fabrizio (Settore Elettrico).

5

Capodipartimento

Nell'Istituto Professionale "G. Giorgi" sono stati istituiti cinque Dipartimenti quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione. I Dipartimenti recepiscono le programmazioni stabilite nelle riunioni disciplinari, rispetto agli obiettivi di competenza generali indicati nelle linee guida; realizzano interventi sistematici in relazione alla

7



didattica per competenze concorrendo, ciascuno, alla costruzione della figura in uscita, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti per il segmento che riguarda le materie afferenti; integrano in orizzontale ed in verticale le programmazioni e la didattica delle singole discipline connettendole tra loro ed evitando ripetizioni di parti di programma nel singolo anno e nel corso di studi. Dipartimento Docente referente Linguistico – storico - sociale Prof.ssa D'ANGELO Francesca Scientifico – matematico Prof. PACE Piero Tecnologico Prof. SQUILLANTE Davide Odontotecnico Prof.ssa CIARFAGLIA Anna Maria Ottico Prof. DE STEFANO Rocco Sanità e assistenza sociale Prof.ssa SPRINGER Marzia Tessile Prof.ssa PAPPALARDO Lucia

Responsabile di laboratorio

In relazione agli indirizzi dell'Istituto, sono stati previsti docenti responsabili dei laboratori. Essi verificano la funzionalità di tutte le attrezzature presenti all'interno del laboratorio, mettendo al corrente il Dirigente Scolastico delle eventuali disfunzioni. Responsabile laboratorio disegno PROF. Lo Sasso Antonio Responsabile laboratorio informatica PROF. Autuori Rosario Responsabile laboratorio fisica/optica PROF. De Stefano Rocco Responsabile laboratorio odontotecnico PROF. Caracciolo Luigi Responsabile laboratorio tessile PROF.SSA Vertuccio Rosa Responsabile laboratorio meccanico / saldatura PROF. Santorsa Gerardo Responsabile laboratorio meccanico –torneria PROF. Martinelli Leonardo Responsabile laboratorio motori PROF. Patarino Enrico Responsabile laboratorio elettronico -elettrico -

12



automazione PROF. Sassaroli Antonio
Responsabile laboratorio 3D PROF. Giglio
Gerardo Responsabile laboratorio chimica
PROF.SSA Ciarfaglia Anna Maria Responsabile
laboratorio scientifico PROF. Martinelli Leonardo

Animatore digitale

L'origine della figura dell'Animatore digitale è contenuta nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, comunemente abbreviato in PNSD. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD. I tre punti principali del suo lavoro sono: -
Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; -
Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -
Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia

1



comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Docente: Prof. Rocco De Stefano.

Coordinatore
dell'educazione civica

La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica.

40

Commissioni di lavoro e
referenti

Le Commissioni sono gruppi di lavoro che si formano in seno al Collegio dei docenti per operare su tematiche di rilevanza didattica. Tutte le Commissioni collaborano con le Funzioni Strumentali nell'espletamento delle attività e dei compiti ad esse assegnate.
Commissione PTOF- PdM_ RAV PROFF. D'Angelo Francesca, Della Morte Alessandra, Marsico Antonella, Pietrafesa Giulia Commissione Sicurezza PROFF. Autuori Rosario, Benedetto Donato, Morano Egidio, Squillante Davide Commissione Elettorale PROFF. Autuori Rosario, Pace Antonio Commissione Organico PROFF. Benedetto Donato, Morano Egidio Commissione Intercultura e Scambi con l'estero PROF.SSA Cione Tiziana Referente Orientamento e Commissione: Referente: Prof. Santorsa Gerardo; Commissione: PROFF: Caracciolo L, Sassaroli A, Patarino E, Telesca M, Forenza R, Vertuccio R Commissione Viaggi di istruzione PROF. Squillante Davide Referente Educazione alla salute e alla solidarietà PROF.SSA Masi Patrizia Referente Tutor docenti anno di prova

15



| | | |
|---------------------------------|---|----|
| | <p>PROF.SSA D'Angelo Francesca Referente alunni diplomati PROF. Morano Egidio Referente Vigilanza Fumo PROFF: Martinelli L._ Margiotta T, Santorsa G_ Visconti M Referente formulazione orario PROF. Benedetto Donato Referente Cyberbullismo e legalità PROF.SSA Sessa Renata Responsabile Palestra PROF. Responsabile sostituto Covid PROF. Morano Egidio</p> | |
| Organizzazione della sicurezza | <p>Organizzazione della sicurezza RESPONSABILI PROFF. Autuori Rosario, Benedetto Donato, Morano Egidio, Squillante Davide. L'Istituto ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dalla legge (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), nominando: • il responsabile del servizio di prevenzione e protezione • il responsabile dei lavoratori per la sicurezza nella scuola, ai sensi dell'art. 71 del C.C.N.I. Ha redatto: • il piano d'emergenza sul comportamento da tenere in caso di allontanamento rapido dall'edificio scolastico • il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro</p> | 4 |
| Coordinatori Consigli di Classe | <p>I Consigli di classe sono costituiti da: tutti i docenti della classe, due rappresentanti degli alunni e due rappresentanti dei genitori. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente (principalmente il coordinatore di classe) da lui delegato facente parte del Consiglio di classe. Il Consiglio di classe ha un ruolo di raccordo tra Dirigente, studenti e famiglia, ha il compito di accompagnare e monitorare la classe durante l'anno scolastico, decide la progettazione didattica, formula proposte da presentare in Collegio Docenti, La</p> | 40 |



figura di riferimento, all'interno del Consiglio, è il coordinatore che svolge anche il ruolo di segretario verbalizzante e talvolta di Tutor PFI. Inoltre, all'interno dei Consigli è nominato il docente coordinatore dell'Educazione Civica, il docente - tutor del PFI e nei Consigli del triennio il docente - tutor dei PCTO. Il Coordinatore di classe ricopre funzioni di riferimento e gestione dei lavori tra i docenti del Consiglio di classe e tutte le altre figure. Classe Docente -

Coordinatore I AM Prof.ssa Ierace P. I AT Prof.ssa Baraglia F. I B Prof.ssa Gilio G. I C Prof.ssa Cione Tiziana I S Prof.ssa Licciardi V. I O Prof. Caracciolo L. II AM /AT Prof.ssa Baraglia F. II B Prof.ssa Vaccaro L. II C Prof.ssa Lucarelli L. II O Prof.ssa Pisani C. II ATS/S Prof.ssa Pietrafesa G. III AM/N Prof.ssa D'Angelo F. III AT Prof.ssa Baraglia F. III B Prof.ssa DignO M. III E Prof.ssa Forenza C. III O Prof.ssa Pesca M. III S Prof.ssa Gisonte M. III T Prof.ssa Padula M. IV AT Prof.ssa Natrone A. IV B Prof. Ferrara N. IV E Prof.ssa Santoro A. IV O Prof.ssa Natrone A. IV N Prof.ssa Ciarfaglia A. IV S Prof.ssa Springer M. IV T Prof.ssa Masi P. V AM Prof. Santorsa G. V B Prof. Pace P. V C Prof.ssa Marsico A. V O Prof.ssa Della Morte A. V N Prof.ssa Licasale M. V E Prof. Giglio G. V H Prof.ssa Giordano M. V T Prof.ssa Sessa R. V S Prof.ssa Stolfi A

Tutor PFI

Il tutor PFI spesso coincide con il docente coordinatore. Accoglie e accompagna lo studente durante tutto il percorso formativo. Effettua contatti con la famiglia. Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente. Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe. Monitora, orienta ed

40



eventualmente riorienta lo studente. Avanza proposte per la personalizzazione. Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza. Propone al Consiglio di classe eventuali modifiche al PFI. Cura e mantiene aggiornato il PFI

Comitato di valutazione

Il Comitato di valutazione del servizio dei docenti dura in carica 3 anni ed è costituito da: • Il dirigente scolastico • 3 docenti di cui 2 scelti dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio d'istituto. Detti organismi strutturano autonomamente i criteri generali per la designazione dei componenti. • Due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori per il secondo ciclo d'istruzione, scelti dal consiglio d'istituto. • Un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale. I compiti del comitato sono diversi. In generale si può dire che il suo compito è quello di valutare gli insegnanti e favorirne la valorizzazione professionale tramite dei criteri, stabiliti sulla base dei seguenti fattori

Componenti docenti: proff. Ferrara Nicola, Visconti Marisa e Natrone Angela. Rapp. Genitori: Picilli Patrizia Rapp. Studenti: Di Michele Mattia. Componente Esterno: D. S. prof.ssa Alessandra Napoli.

7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A012 - DISCIPLINE
LETTERARIE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

A012
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

11

A015 - DISCIPLINE
SANITARIE

A015
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A016 - DISEGNO
ARTISTICO E
MODELLAZIONE
ODONTOTECNICA

A016
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

A017
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

A018
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

A020 - FISICA

A020
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

A021 - GEOGRAFIA

A021
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

• Insegnamento

A026 - MATEMATICA A026
Impiegato in attività di: 7
• Insegnamento

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE A034
Impiegato in attività di: 2
• Insegnamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE A040
Impiegato in attività di: 3
• Insegnamento

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE A041
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE A042
Impiegato in attività di: 5
• Insegnamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI A045
Impiegato in attività di: 1
• Insegnamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE A046
Impiegato in attività di: 3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

A048

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

A050

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

AA24

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

AB24

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

ADSS - SOSTEGNO

ADSS

Impiegato in attività di:

- Sostegno

12

B006 - LABORATORIO DI
ODONTOTECNICA

B006

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

B007 - LABORATORIO DI
OTTICA B007
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE B012
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE B015
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE B017
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

B018 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA B018
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

B023 - LABORATORI PER I
SERVIZI SOCIO-SANITARI B023
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi è la Dott.ssa Giustina Sessa. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

UFFICIO TECNICO

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico è il Prof. Egidio Morano. Gli istituti professionali per gli indirizzi del settore industria e artigianato sono dotati di un ufficio tecnico con il compito di "sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica, nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente". L'ufficio tecnico riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A.I.L._SEZIONE DI POTENZA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO: Arti ausiliari delle Professioni Sanitarie - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Denominazione della rete: "DO IT HUMAN"_ SEDE LEGALE MILANO.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO: Arti ausiliari delle Professioni
Sanitarie - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Denominazione della rete: CROCE ROSSA ITALIANA_ COMITATO DI POTENZA_

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO: Arti ausiliari delle Professioni
Sanitarie - Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Denominazione della rete: "OMNIA WORK": ACQUISIZIONE COMPETENZE E PROFILI PROFESSIONALICOMPARTO ELETTRICO E- DISTRIBUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. RIVOLTO ALLE CLASSI: 5AM_ 5B_5C_5E_

Denominazione della rete: azienda Sanitaria locale Polo Sanitario "Madre Teresa di Calcutta" (settore Ottico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra la Caritas, il laboratorio di odontotecnica LOT di Telesca



Domenico, Ipsia "Giorgi" e l'ordine dei medici odontoiatri della provincia di PZ (settore odontotecnico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Denominazione della rete: Il Giardino di Zia Lisa ODV (settore tessile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO: Produzioni tessili e Made in Italy -
Settore Tessile

Denominazione della rete: Convenzione con laboratorio odontotecnico LOTdi Telesca Domenico, via Parigi, 28 - Potenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Denominazione della rete: Convenzione con laboratorio odontotecnico di Soldi Pietro , via Adolfo Consolin i, 48 -



Potenza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO

Denominazione della rete: **Convenzione con laboratorio odontotecnico di Torre Raffaele, viale del Basento 114/scala d - Potenza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Attività di P.C.T.O. INDIRIZZO:ARTI AUSILIARIE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO



Piano di formazione del personale ATA